

I SOTTOSCRITTI SINDACI dei comuni bergamaschi interessati dalla parte finale della tratta D del progetto di Autostrada Pedemontana Lombarda;

PRESA visione della documentazione del Progetto Definitivo redatto in data 21 aprile 2009;

VERIFICATO che in detta documentazione non figura il parere obbligatorio del CTR sulla compatibilità ambientale dell'infrastruttura, ancora in corso di redazione a seguito di esplicita richiesta da parte dei comuni interessati dal tracciato autostradale;

SULLA BASE delle risultanze degli incontri intercorsi fra i sopraddetti sindaci con i rappresentanti di CAL, Pedemontana, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Rappresentanti delle aziende del territorio interferite, tenuti presso il Comune di Filago nei giorni 22 e 29 giugno, 6 e 21 luglio, 24 agosto e 4 settembre 2009;

TENUTO CONTO che in nessun altro punto il tracciato della Pedemontana presenta interferenze o sovrapposizioni con aziende a rischio di incidente rilevante come in quest'area della Provincia di Bergamo;

ESPRIMONO QUANTO SEGUE

- 1) Il progetto definitivo della tratta Bergamasca dal comune di Capriate San Gervasio all'aggancio sull'autostrada A4, modifica sensibilmente il tracciato rispetto a quanto previsto nel preliminare (da galleria in viadotto) creando notevoli interferenze:
 - a. con alcuni comparti residenziali - Grignano-Brembate, dove risultano evidenti problemi derivanti dalla creazione di una cesura territoriale fra capoluogo e frazione oltre che potenziali impatti sulla salute pubblica, sulla zona boschiva (bosco del Bedesco) e su terreni agricoli coltivati;
 - b. con aree di pregio ambientale – Bosco dell'Itala in Osio Sotto: la realizzazione di un casello di accesso all'infrastruttura che, peraltro, è previsto abbia un utilizzo solo temporaneo, nonché una sua discutibile utilità da parte di Pedemontana, andrebbe ad invalidare un'azione di potenziamento e salvaguardia ambientale in un ambito importante per tutta la rete ecologica Provinciale, riconosciuta a livello sovra comunale, ovvero il PLIS del Basso Corso del fiume Brembo (Parco Locale d'interesse Sovra Comunale), approvato con DGP N° 85 del 24.02.2005.
 - c. con diversi poli produttivi di aziende soggette alla 334/99 e s.m.i., in Comune di Filago, sia a causa della Pedemontana che delle opere connesse.
- 2) Le interferenze con i poli industriali pongono in particolare severi condizionamenti sia rispetto alla normale attività produttiva che alle prospettive di crescita di tali attività che possono pregiudicare il mantenimento dei livelli occupazionali nonché il loro sviluppo.
- 3) Dette interferenze impongono, inoltre, la ridefinizione delle rispettive analisi dei rischi e dei relativi piani di emergenza che, si sottolinea, rimarrebbero di piena e diretta competenza delle aziende, anche per eventi incidentali rilevanti indotti o causati dall'infrastruttura, e che dovranno essere oggetto di una ulteriore verifica da parte del CTR.
- 4) Le analisi delle valutazioni effettuate da Pedemontana sono risultate carenti ed i chiarimenti forniti su tale aspetti dalla stessa società durante gli incontri summenzionati, non possono essere certamente considerati sufficienti a garantire – nel passaggio dalla progettazione definitiva a quella esecutiva – il superamento delle problematiche di sicurezza e impatto ambientale; in modo particolare non è stato fornito nessun riscontro a supporto dell'affermazione, riportata nel progetto e più volte ribadita dai responsabili di Pedemontana, che il progetto definitivo risulta essere "migliorativo" rispetto a quello preliminare proprio sugli aspetti della sicurezza connessi all'interferenza dell'infrastruttura con le aziende a rischio, non ottemperando con questo alle specifiche prescrizioni del CIPE numero 327 e 328.

PER LE RAGIONI SUDETTE I SOTTOSCRITTI SINDACI RICHIEDONO

che il progetto definitivo reintegri il tracciato in galleria come previsto nel progetto preliminare avallato dal CIPE, estendendolo nelle forme e nei modi idonei a preservare l'integrità ambientale del "bosco del Bedesco" e "del bosco dell'Itala" e l'attuale livello di rischio industriale per le aziende esistenti, ovvero che il progetto definitivo venga redatto in modo tale da garantire che l'infrastruttura rispetti gli obiettivi irrinunciabili di qualità ambientali, di sicurezza relativamente ai rischi indotti sul territorio dalla presenza di una infrastruttura che non si prevede verrà regolamentata rispetto al transito di veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose (ADR), di eliminazione dei condizionamenti imposti alle attività produttive e da queste ultime segnalati come non accettabili.

Filago, 8 settembre 2009

TESTO DEFINITIVO CONCORDATO

COMUNI DI BOLTIERE, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, BOTTANUCO, BREMBATE, CAPRIATE SAN GERVASIO, CHIGNOLO D'ISOLA, FILAGO, MADONE, OSIO SOTTO, TERNO D'ISOLA.